



COMUNE DI RENDE

PROVINCIA DI COSENZA

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO
PUBBLICO**

1-PRESCRIZIONI GENERALI

Art. 1.1-Generalità

Il presente Regolamento riguarda tutti i soggetti pubblici e privati che, a qualunque titolo, eseguono interventi di scavo e conseguente ripristino sulle aree pubbliche o di uso pubblico del territorio comunale. Chiunque voglia eseguire degli scavi sulle aree suddette deve ottenere l'autorizzazione comunale.

Art. 1.2- Modalità di presentazione della domanda

Per ottenere l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico i soggetti interessati dovranno inoltrare domanda all'Ufficio tecnico competente, il quale emetterà il relativo provvedimento entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

Ogni domanda, in duplice copia, di cui una in marca da bollo di € 16,00, regolarmente firmata e riferita ad una sola autorizzazione, dovrà contenere i seguenti dati:

- **a)** generalità del richiedente/i: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio, codice fiscale o partita I.V.A.; nel caso in cui il richiedente sia un Ente, una Società, un'Associazione o simili, dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita I.V.A., nonché il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento;
- **b)** denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico o l'eventuale indicazione della località;
- **c)** descrizione sintetica dell'opera da eseguire, dimensioni dello scavo e indicazione della durata prevista dei lavori;
- **d)** dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e a quelle che l'Ufficio prescriverà in relazione ad ogni singolo permesso;
- **e)** nominativo ed indirizzo dell'Impresa esecutrice e del proprio Responsabile di cantiere.

Ad ogni domanda dovranno essere allegati, in duplice copia :

1. planimetria in scala adeguata (minimo scala 1:2000), da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche esistenti, gli eventuali alberi e cespugli e quanto altro necessario ad una corretta valutazione dell'intervento;
2. sezioni trasversali in scala adeguata (1:100 1:200) della strada e delle sue pertinenze, con localizzazione degli impianti e indicazione delle caratteristiche dimensionali;
3. caratteristiche dimensionali dello scavo (lunghezza, larghezza e sezione) e degli spazi occupati;
4. rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione di suolo pubblico;
5. idonea garanzia a tutela del corretto ripristino, punto 1.4;
6. piano di segnaletica di cantiere con riferimento alla normativa collegata al Nuovo Codice Della Strada ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Dovrà, altresì, essere allegata una marca da bollo da € 16,00 che verrà applicata all'atto autorizzativo rilasciato; la marca da bollo verrà restituita in caso di diniego.

Prima del rilascio, l'ufficio tecnico competente potrà richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti relativi a particolari degli scavi o delle opere da realizzare o quanto occorra per avere esatta cognizione dell'intervento da effettuarsi.

Nel caso in cui l'integrazione richiesta non dovesse pervenire entro 30 giorni, la domanda decade e, qualora si ripresentasse la necessità, dovrà essere inoltrata nuova istanza.

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Per i soggetti concessionari di pubblici servizi, nei soli casi di pronto intervento urgente per la riparazione di guasti improvvisi alle condutture o alle reti sotterranee dovrà essere data comunicazione tempestiva (anche via fax, via pec) all'ufficio tecnico competente, il quale disporrà per il nulla-osta provvisorio, qualora riconosciuta l'effettiva urgenza. Entro 3 giorni dalla predetta comunicazione l'interessato dovrà provvedere alla regolarizzazione della domanda, secondo le modalità canoniche previste dal presente articolo. In caso di inadempienza verranno applicate le sanzioni previste all'art. 2.4 del presente regolamento. Resta inteso che la regolamentazione della viabilità e l'esecuzione dell'intervento, compresi i ripristini dei luoghi, dovranno comunque rispettare le prescrizioni del presente regolamento ed essere eseguiti a regola d'arte.

Art. 1.3 - Pagamento tassa occupazione spazi temporanea

I lavori di manomissione suolo pubblico sono soggetti al pagamento della tassa per occupazione spazi temporanea. Il soggetto richiedente dovrà provvedere al versamento della Tassa occupazione spazi temporanea con le modalità e nella misura determinata ai sensi del vigente Regolamento comunale Tassa occupazione Spazi e Aree Pubbliche - T.O.S.A.P..

Art. 1.4 - Garanzie

A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo pubblico, il titolare dell'autorizzazione allo scavo, all'atto del ritiro della stessa, dovrà presentare idonea cauzione, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, nei seguenti casi:

- interventi di scavo su suolo pubblico di dimensioni superiori a 5 mq;
- più interventi di scavo realizzati da un unico soggetto nell'arco dell'anno.

La garanzia che dovrà espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione, è da calcolarsi come segue:

1. € 50,00 (**cinquanta/00**) al metroquadrato di area interessata allo scavo su strada e marciapiedi in conglomerato bituminoso;
2. € 70,00 (**settanta/00**) al metroquadrato di area interessata allo scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni speciali (cubetti, lastre in porfido, betonella, ecc...);
3. € 10,00 (**dieci/00**) al metroquadrato di area interessata allo scavo su zone non pavimentate;
4. € 20,00 (**venti/00**) al metroquadrato di area interessata allo scavo su zona a verde.

Gli importi di cui sopra saranno aggiornati annualmente in funzione della variazione ISTAT e/o delle condizioni di mercato con Determinazione Dirigenziale. L'importo della cauzione verrà riportato nel testo dell'autorizzazione. I soggetti concessionari di pubblici servizi, al fine di semplificare le procedure per la richiesta di autorizzazioni, potranno istituire una garanzia annuale, di importo non inferiore alla somma dei lavori effettuati l'anno precedente. Si richiama inoltre quanto esposto al punto 1.5 comma 9 e 10. La cauzione verrà svincolata a seguito del favorevole collaudo effettuato dall'ufficio tecnico comunale dopo almeno sei mesi dalla fine dei lavori.

Art. 1.5 - Rilascio dell'autorizzazione

1. Le autorizzazioni dovranno essere ritirate dal richiedente presso l'ufficio tecnico competente. Il richiedente dovrà attestare, presso lo stesso ufficio l'avvenuto pagamento della tassa occupazione spazi temporanea di cui al punto 1.3, ed inoltre, se necessario, entro il ritiro dell'autorizzazione dovrà presentare la garanzia richiesta al punto 1.4.

2. La comunicazione di inizio lavori dovrà essere trasmessa almeno sette giorni prima dell'avvio delle opere all'ufficio tecnico comunale competente e all'ufficio polizia municipale.
3. All'atto di trasmissione della comunicazione di inizio lavori il titolare dell'autorizzazione, sentito l'ufficio tecnico comunale competente, dovrà accertarsi di eventuali problematiche contingenti legate al periodo di esecuzione dell'opera (interferenza con cantiere per la realizzazione di opere pubbliche, manifestazioni, ecc.), altresì dovranno essere presi accordi con la polizia municipale per l'eventuale regolamentazione della viabilità. L'ufficio tecnico comunale competente accerterà, su richiesta formale del titolare dell'autorizzazione, la corretta esecuzione del ripristino dei luoghi e la verifica dimensionale dello scavo. In caso di discordanza tra quanto eseguito e quanto dichiarato in sede di richiesta, verrà conteggiato il pagamento integrativo della tassa occupazione spazi temporanea che dovrà essere versato entro quindici giorni dalla comunicazione.
4. Nell'autorizzazione sono indicate le condizioni da rispettare nell'esecuzione dei lavori, nonché il periodo di tempo accordato per la loro esecuzione.
5. La comunicazione di ultimazione lavori dovrà essere presentata solo dopo aver eseguito il ripristino definitivo della pavimentazione, secondo le prescrizioni tecniche di cui al presente regolamento.
6. Qualora le opere previste non siano completate entro il termine fissato, il provvedimento di autorizzazione perderà di ogni efficacia, salvo proroga da richiedere prima della scadenza dell'autorizzazione.
7. L'Autorità competente può revocare, sospendere o modificare in qualsiasi momento l'autorizzazione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo salvo la restituzione del pagamento versato in ragione delle opere non eseguite.
8. L'autorizzazione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.
9. Il diniego dell'autorizzazione sarà comunicato al richiedente, con indicazione dei motivi del diniego stesso. L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica per la cui realizzazione sia necessaria l'occupazione o la manomissione di suolo pubblico costituisce implicita autorizzazione. Pertanto il verbale di consegna lavori sostituisce l'autorizzazione di cui al presente Regolamento e l'autorizzazione di cui agli artt. 21 e 27 del Codice della Strada e relativo Regolamento d'attuazione. Resta comunque necessaria la comunicazione di inizio e fine lavori e l'ordinanza, da richiedere al locale comando di polizia municipale, nel caso in cui per eseguire i lavori necessiti modificare e/o regolamentare la viabilità veicolare.
10. Il presente regolamento si applica anche ai soggetti concessionari di pubblici servizi.
11. I rapporti tra i soggetti concessionari di pubblici servizi ed il Comune potranno essere disciplinati anche mediante apposita convenzione.
12. Salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza, non sarà rilasciata alcuna autorizzazione per la rottura del suolo stradale prima che siano decorsi due anni dall'ultimazione dei lavori di sistemazione generale e superficiale della pavimentazione di strade già esistenti e quattro anni per le strade di nuova costruzione. In alternativa il richiedente dovrà ripristinare le superfici stradali per tutta la larghezza della carreggiata.

Art. 1.6 - Conservazione del provvedimento di autorizzazione

Copia dell'autorizzazione allo scavo dovrà essere fornita all'impresa esecutrice dei lavori e conservata dalla stessa, anche in copia, nel luogo dei lavori, unitamente alla ricevuta di avvenuto versamento del pagamento e alla ricevuta di avvenuta comunicazione di inizio lavori, per essere esibita a richiesta degli incaricati della Amministrazione Comunale preposti alla vigilanza e al controllo.

Nel caso di interventi urgenti, copia della comunicazione, con relative ricevute di avvenuta trasmissione, dovrà essere conservata in cantiere ; la mancata comunicazione equivale ad esecuzione di lavori in assenza di autorizzazione con conseguente applicazione delle sanzioni previste ; a fine di ogni mese, dovrà essere presentato un riepilogo di tutti i lavori effettuati in urgenza, con indicate le caratteristiche tecniche dei vari interventi, oltre al calcolo ed alla relativa ricevuta del pagamento di cui al punto 1.3.

2 - PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 2.1 - Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori

L'esecuzione dei lavori di manomissione suolo pubblico dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura.

Dovranno essere rispettate le norme contenute nel "Nuovo Codice della Strada" e nel "Regolamento di Attuazione", in particolare, essere osservate le norme relative a persone al lavoro - visibilità notturna dei cantieri - sicurezza dei pedoni. Sul cantiere dovrà essere esposto apposito "cartello di cantiere", ben visibile e compilato con tutti i dati richiesti in conformità alla norme di legge. L'Amministrazione Comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dalle esecuzione dei lavori di scavo e successivo ripristino.

Art. 2.2 - Prescrizioni in materia di circolazione stradale

All'atto della richiesta di autorizzazione il richiedente dovrà specificare se occorre l'ordinanza relativa ai provvedimenti in materia di circolazione stradale ; quest'ultima dovrà essere richiesta direttamente all'Ufficio Polizia Municipale congiuntamente alla presentazione della comunicazione di inizio lavori. La segnalazione e la delimitazione dei cantieri dovrà avvenire con le modalità indicate dal Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Se necessario dovrà essere istituito un adeguato servizio di pilotaggio del transito e/o opportune deviazioni del traffico stesso e, nel caso di occupazione di marciapiedi, dovrà essere adeguatamente segnalato il transito dei pedoni sul lato opposto. Al termine dei lavori nella sede stradale, il soggetto autorizzato ha l'obbligo di rimuovere segnali stradali precedentemente apposti solo se non persiste una situazione di potenziale pericolo. I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo al transito pubblico mantenendo di norma il passo nei marciapiedi, gli accessi alle abitazioni ed ai negozi.

Art. 2.3 - Obblighi diversi

Prima dell'inizio dei lavori sarà cura del titolare dell'autorizzazione accertarsi della presenza nell'area interessata dagli scavi di altre reti di sottoservizi al fine di procedere alle operazioni di scavo in modo da evitare danneggiamenti o rotture. In caso di opere di rifacimento completo per effetto di progetti comuni e contestuali fra diversi soggetti e il Comune di Rende, le parti concorderanno le modalità di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dall'Amministrazione Comunale o tramite suoi appaltatori e relativi all'esecuzione di opere di competenza dei soggetti stessi.

In relazione al tipo di strada oggetto dei lavori, è facoltà dell'Amministrazione Comunale imporre prescrizioni in merito agli orari in cui i lavori stessi dovranno essere effettuati. Il dimensionamento e le modalità di esecuzione dei manufatti, anche sotto l'aspetto statico, sono a totale carico e responsabilità (anche futura) del richiedente l'autorizzazione, che dovrà fornirne adeguata documentazione firmata da tecnico abilitato.

Art. 2.4 - Sanzioni

Gli organi di polizia municipale incaricati di vigilare sulla corretta esecuzione delle presenti disposizioni, in caso di accertate violazioni sono tenuti ad applicare le sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie previste dal vigente Codice della Strada. Per altre inadempienze, le sanzioni vengono così definite:

- Mancata regolarizzazione della domanda entro 3 giorni per opere urgenti: € 200,00;
- Diforme esecuzione dello scavo o mancato rispetto delle prescrizioni imposte nel provvedimento autorizzativo: € 300,00;
- Mancato rispetto del termine imposto dall'ufficio tecnico comunale competente per l'esecuzione del ripristino definitivo: € 20,00 per ogni giorno di ritardo.

3 - PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 3.1 - Scavi

Il taglio dell'asfalto dovrà essere eseguito con apposita macchina taglia-asfalto. Per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, fermo restando, ad intervento di riparazione avvenuto, la fresatura successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti. In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.

Salvo prescrizioni particolari riferite ad ogni singola autorizzazione, gli scavi potranno essere eseguiti "a cielo aperto". Nel caso di attraversamenti trasversali, lo scavo dovrà essere eseguito metà strada per volta, onde assicurare la continuità del traffico nella restante metà strada. Nel caso di scavi longitudinali, al fine di evitare franamenti e fessurazioni, lo scavo dovrà essere riempito con materiale inerte, opportunamente compattato, al massimo ogni ml 30.

Solamente in casi eccezionali (tecnologie di posa di particolari impianti), si potrà richiedere per iscritto la deroga all'articolo stesso. Ove la consistenza del terreno sia particolarmente scarsa dovranno essere previsti gli opportuni metodi di sostegno (centinature e palancole). Di norma lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi e ciò nel rispetto della disciplina degli orari di lavoro. Non devono essere formati sulla sede stradale cumuli di materiale ed attrezzi ostacolanti la libertà del transito e la sicurezza della circolazione, pertanto i materiali provenienti dagli scavi dovranno essere caricati direttamente su automezzi per essere smaltiti e/o reimpiegati secondo le disposizioni di legge e i regolamenti in materia.

Art. 3.2 - Ripristini di pavimentazioni in conglomerato bituminoso

Il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito per la parte più profonda dello scavo mediante sabbia lavata e vagliata a copertura delle condotte ; per il residuo riempimento fino a cm 10 dal piano stradale finito si utilizzerà in genere misto granulometrico stabilizzato 40/70 e 0/22 per gli ultimi 10 cm.

Il materiale di riempimento dovrà essere bagnato con acqua e opportunamente compattato tramite rullo compressore o piastra vibrante. Nel caso di presenza di bauletti in cemento e riempimento residuo dell'estradosso dello stesso bauletto inferiore a 50 cm., il materiale inerte idoneo dovrà essere il misto granulometrico stabilizzato 0/22. Per particolari esigenze tecniche o di transito, potranno essere usati materiali di riempimento alternativi, quali ad esempio il misto cementato dosato a q.li 0,8-1,0 di cemento tipo 325 in polvere per mc. di materiale inerte.

A scavo assestato, verrà eseguito il ripristino in conglomerato bituminoso tipo binder chiuso 0/15 0/20 (o conglomerato bituminoso 0/12) con contenuto di bitume non inferiore al 5% e per uno spessore finito di cm. 10 (cm. 12,5 soffice), steso ad una temperatura minima di 110° e il relativo trattamento di impermeabilizzazione tramite emulsione bituminosa con un contenuto di bitume puro non inferiore al 65%, in ragione di 0.7 kg/mq., e successiva sabbatura. Il piano di ripristino in conglomerato bituminoso dovrà essere eseguito alla pari del piano stradale laterale esistente. Durante il periodo di assestamento il titolare dell'autorizzazione è responsabile di cedimenti, buche o altri pericoli indotti dai lavori di scavo e ripristino che possano venire a verificarsi, inclusa la segnaletica orizzontale e verticale.

Ad assestamento avvenuto e comunque non oltre 90 giorni dalla fine dei lavori di ripristino provvisorio, dovranno essere eseguite le seguenti lavorazioni:

- fresatura di cm. 3 misurati dal piano viabile esistente;
- stesura di mano di attacco mediante spruzzatura di emulsione bituminosa pari a 0,5 kg/mq;
- realizzazione di manto di usura in conglomerato bituminoso a grana fina, ottenuto con materiali litoidi idonei e percentuale di bitume del 5,5%-6,5%, in opera con apposita macchina vibrofinitrice, spessore finito e rullato di mm. 30 perfettamente raccordato alla pavimentazione esistente;
- trattamento di impermeabilizzazione tramite emulsione bituminosa con un contenuto di bitume puro non inferiore al 65%, in ragione di 0.7 kg/mq., e successiva sabbatura a completa saturazione del tappeto e delle giunzioni.

A lavoro ultimato dovrà essere eseguito apposito controllo (mediante versamento di acqua sulla superficie d'intervento) atto a verificare il corretto e completo allontanamento delle acque piovane, a garanzia che la nuova pavimentazione non provochi ristagni sulla sede stradale ; in caso contrario l'impresa esecutrice dovrà provvedere immediatamente per correggere l'errore, anche se questo si dovesse presentare a distanza di mesi (comunque entro la data di collaudo delle opere) a causa di cedimenti o cali di quota. A seconda della quantità e della tipologia degli scavi, è facoltà dell'Ufficio tecnico competente, richiedere il completo ripristino delle corsie di marcia interessate dagli scavi, da realizzarsi a carico del richiedente.

Di seguito si riportano le dimensioni minime del manto di usura da ripristinare in funzione della larghezza della strada e del tipo di scavo:

3.2.1. strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (fig. 1);
- Nel caso di attraversamento, sia totale sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2,3,4,6);
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig. 5).

3.2.2. strade aventi carreggiata di larghezza media superiore a 4 metri

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig. 7);
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata) (fig. 8,10);
- Nel caso di attraversamento maggiore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9);
- Nel caso di scavi longitudinali e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (fig. 11,13);
- Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 12);
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig. 14).

Art. 3.3 - Ripristini di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento

Le pavimentazione lapidee (cubetti, masselli, basoli, lastre, cordoli, ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, utilizzando opportuna segnaletica. Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura. Il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito con i materiali e le modalità di cui all'articolo precedente. Il ripristino della pavimentazione lapidea o in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio Rck non inferiore a 250 Kg/cm², di spessore non inferiore a 20 cm. ed armata con rete elettrosaldata diametro 8 mm. maglia 10x10 cm, sulla quale verrà posata successivamente la pavimentazione. Dovranno essere curati i raccordi e le quote con la pavimentazione esistente.

Art. 3.4 - Tutela del verde

Gli interventi contemplati nel presente regolamento dovranno prendere atto, fin dalle fasi preliminari di progettazione, delle piante presenti in loco e del loro spazio minimo vitale. Gli scavi in prossimità di alberi dovranno essere eseguiti ad una distanza minima non inferiore a mt. 3 per le piante di prima e seconda grandezza (ridotta a mt. 2 se le piante hanno un diametro del tronco inferiore a cm. 40 misurato ad un metro di altezza) e mt. 1,5 per gli alberi di terza grandezza e per gli arbusti, ad eccezione degli impianti elettrici. In casi di comprovata e documentata necessità si potrà derogare alle distanze minime sopracitate. Nel caso di scavi da eseguire a distanze inferiori, dovranno essere obbligatoriamente adottate particolari attenzioni, quali ad esempio: scavi a mano, rispetto delle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, impiego di attrezzature particolari (spingi tubo, ecc.). Qualora gli scavi avvengano in aree fuori dalla sede stradale (aiuole, aree verdi), il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, posato a strati e costipato, assicurando il ripristino dello stato di fatto antecedente l'intervento.

Art. 3.5 - Vigilanza e accertamento della regolare esecuzione

Il titolare dell'autorizzazione, durante i lavori e fino al collaudo delle opere, è responsabile (civilmente e penalmente) della vigilanza e dei necessari interventi di ripristino che si dovessero rendere necessari, nonché del mantenimento in efficienza della segnaletica.

Qualora si riscontrino la difformità parziale e/o totale delle opere in corso o eseguite, il titolare dell'autorizzazione dovrà procedere immediatamente all'eliminazione dei potenziali pericoli per la sicurezza pubblica e per la sicurezza della circolazione nonché provvedere, entro 48 ore, all'eliminazione delle difformità parziali e/o totali all'autorizzazione. In ogni caso restano ferme le sanzioni previste dal Nuovo Codice della Strada e s.m.i. e dall'art. 2.4 del presente regolamento.

Ad ultimazione dei lavori di ripristino definitivo e trascorsi almeno 6 mesi dalla predetta data, il concessionario dovrà richiedere per iscritto al Comune un sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi. Alla richiesta dovrà essere allegato il certificato di regolare esecuzione degli stessi lavori, redatto dal direttore dei lavori, oltre alle planimetrie aggiornate delle reti (se variate rispetto alle previsioni progettuali). A seguito del sopralluogo (se positivo), da effettuare entro 30 giorni dalla richiesta del titolare dell'autorizzazione, il Comune provvederà a svincolare la cauzione fidejussoria o il deposito cauzionale.

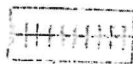
Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico non abbia eseguito correttamente i lavori, l'ufficio tecnico comunale competente potrà richiedere, entro un termine stabilito, la "regolarizzazione" del ripristino. In caso di mancato rispetto del suddetto termine, l'Amministrazione applicherà le sanzioni previste all'art. 2.4. In caso di inottemperanza, verrà incamerata la cauzione, procedendo ad eseguire in proprio le opere di ripristino. Nel caso della mancata esecuzione del ripristino definitivo entro il termine stabilito di validità dell'autorizzazione, l'ufficio tecnico comunale redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

4 - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 4.1 - Adeguamenti normativi - Rinvio dinamico - Entrata in vigore 1) Le disposizioni di cui al presente regolamento si intenderanno immediatamente disapplicate con l'intervento di sopravvenute modifiche normative che troveranno immediata ed automatica applicazione nel presente testo. 2) Le norme regolamentari precedentemente adottate ed in contrasto con le presenti disposizioni si intendono abrogate. 3) Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione.

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA SINO A 4,00 MT.



area di scavo



area di ripristino

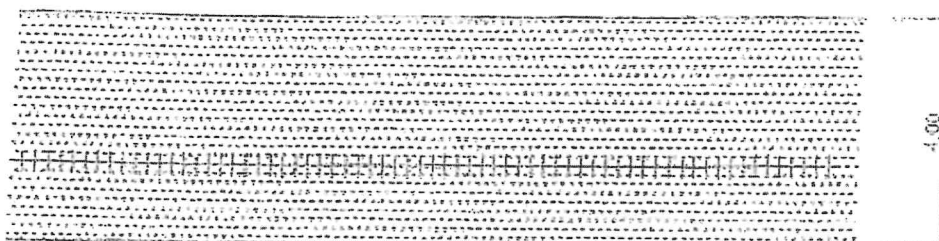


figura 1 scavo longitudinale alla carreggiata

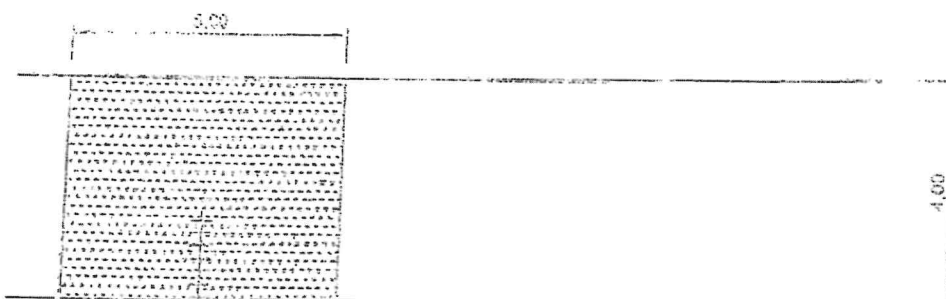


figura 2 scavo trasversale alla carreggiata

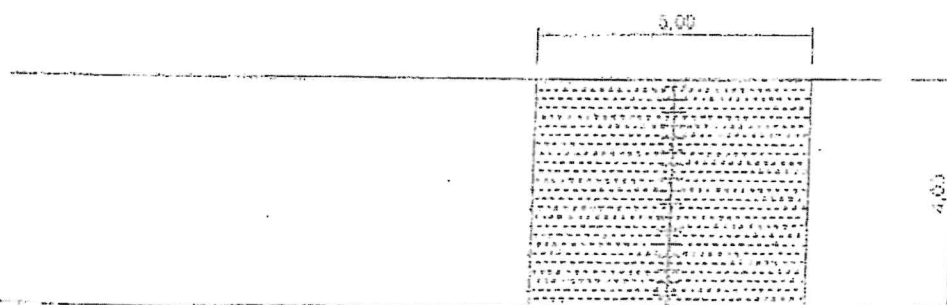


figura 3 scavo trasversale alla carreggiata

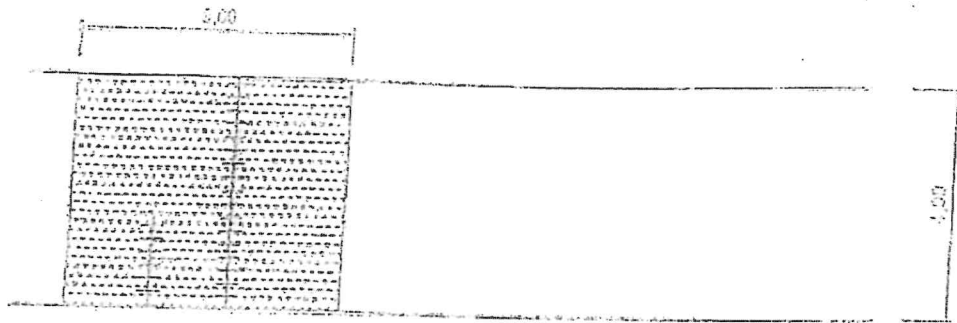


figura 4 doppio scavo trasversale alla carreggiata

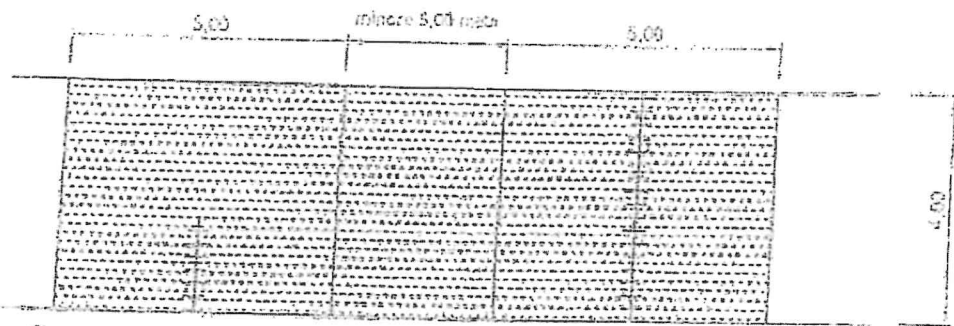


figura 5 scavi multipli

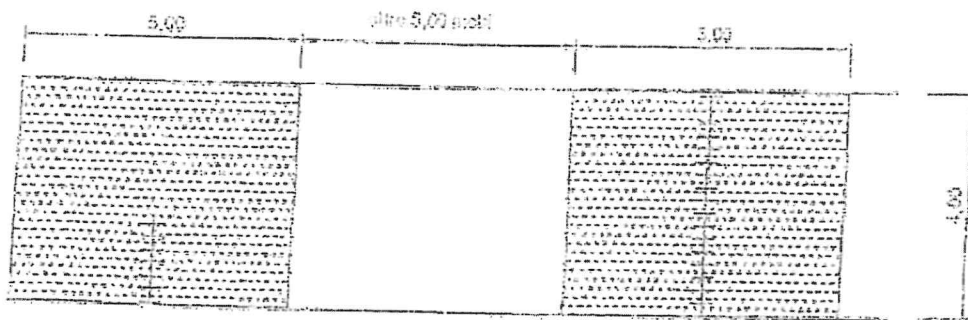


figura 6 scavi multipli

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO
PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.

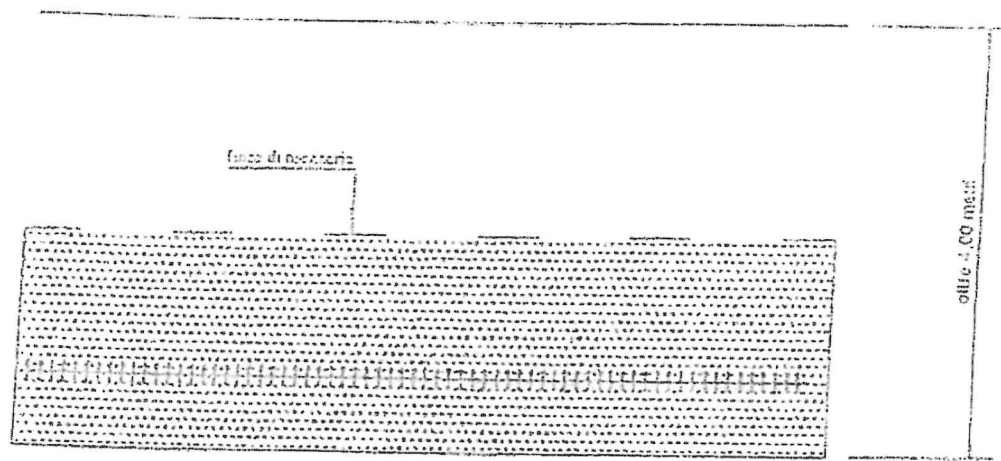


figura 7 scavo longitudinale alla carreggiata

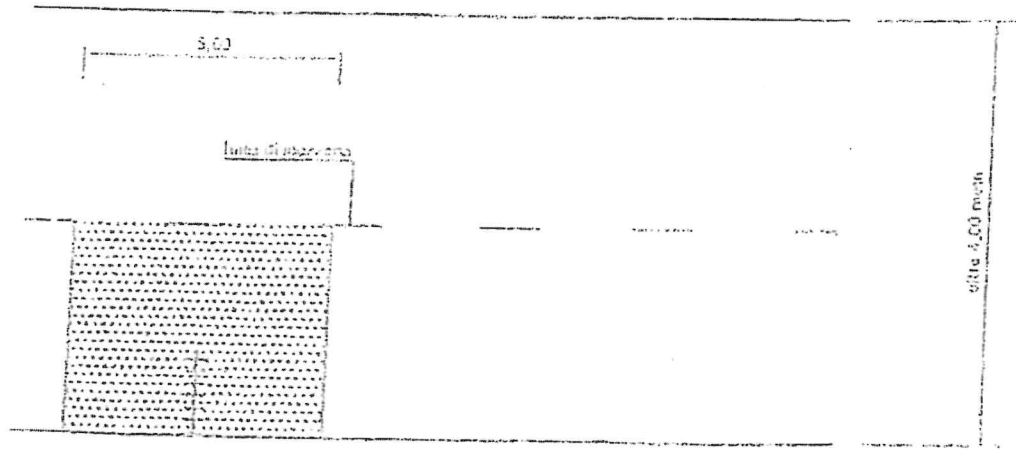


figura 8 scavo trasversale alla carreggiata

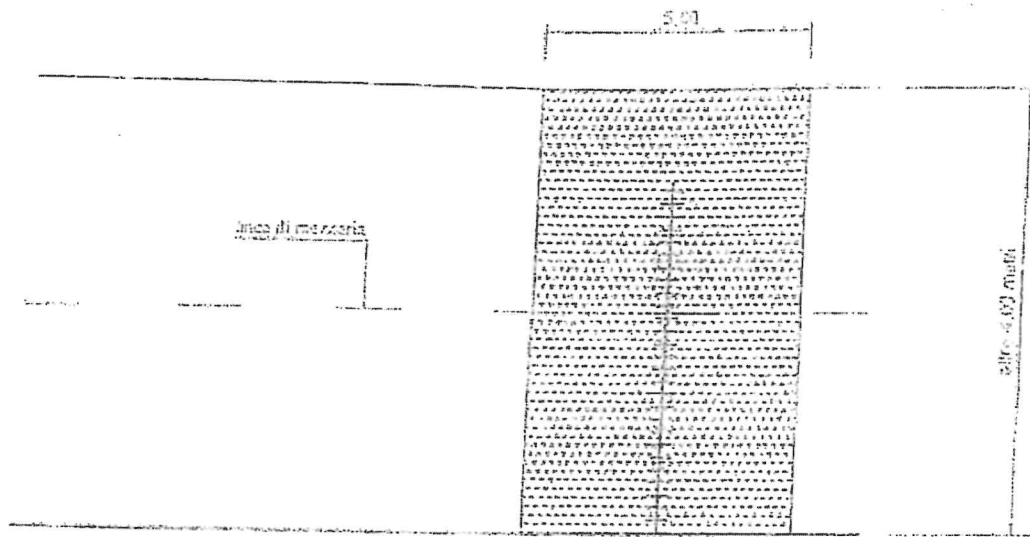


figura 9

scavo trasversale alla carreggiata

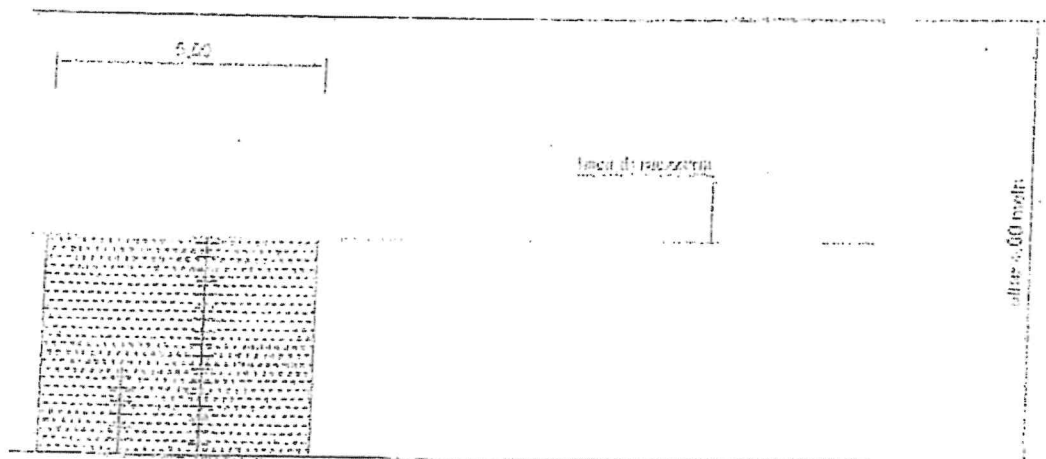


figura 10

doppio scavo trasversale alla carreggiata

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.

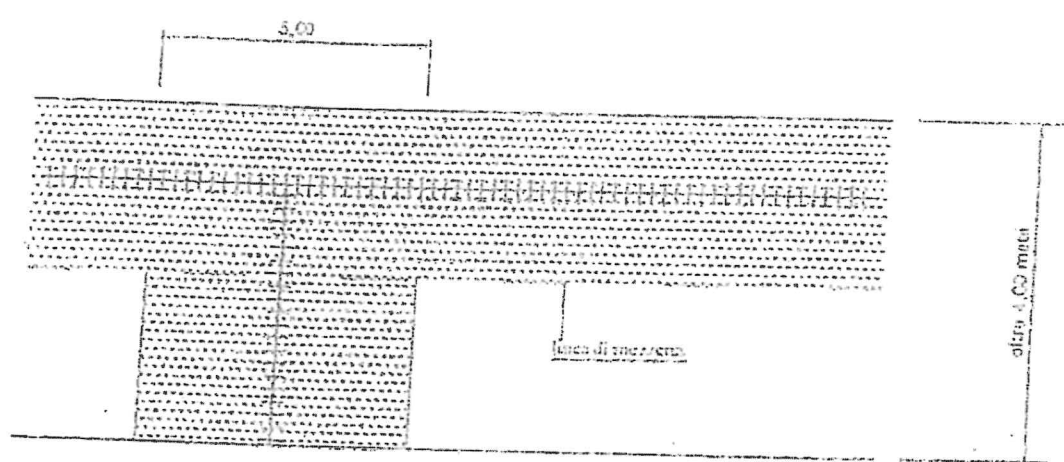


figura 11 scavo longitudinale e trasversale

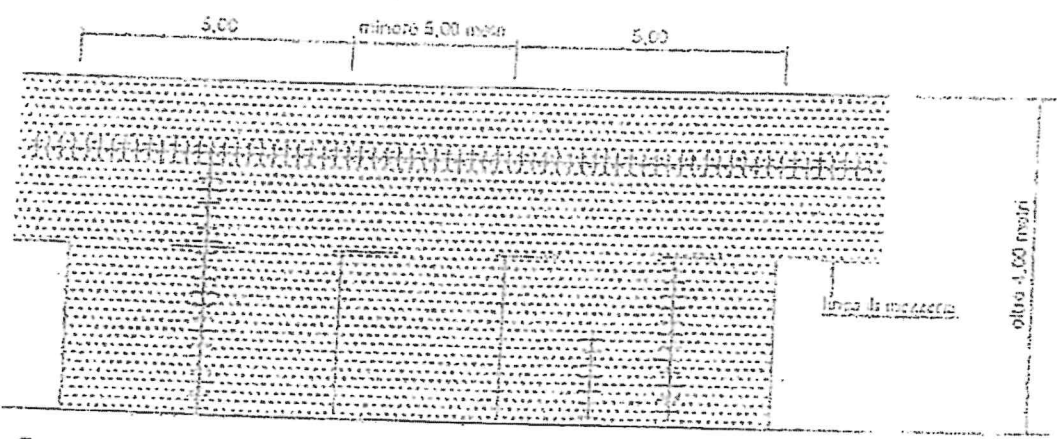


figura 12 scavi multipli

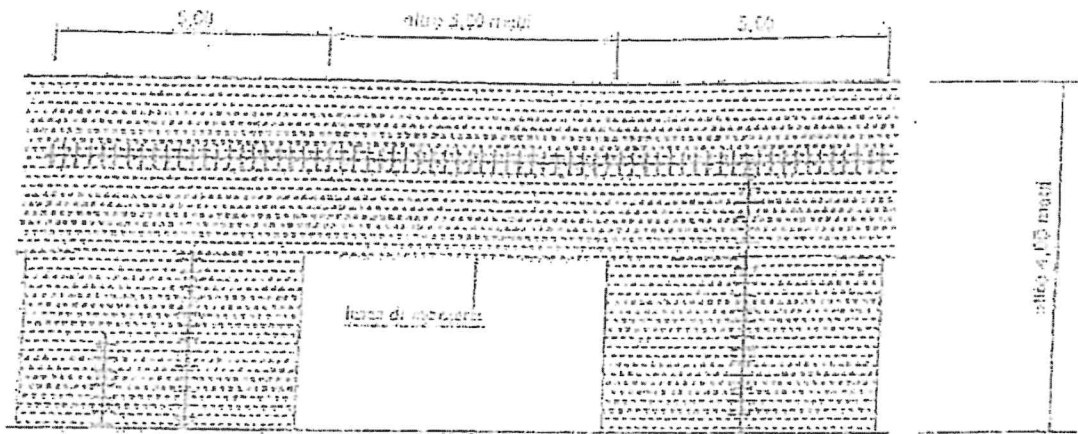


figura 13 scavi multipli

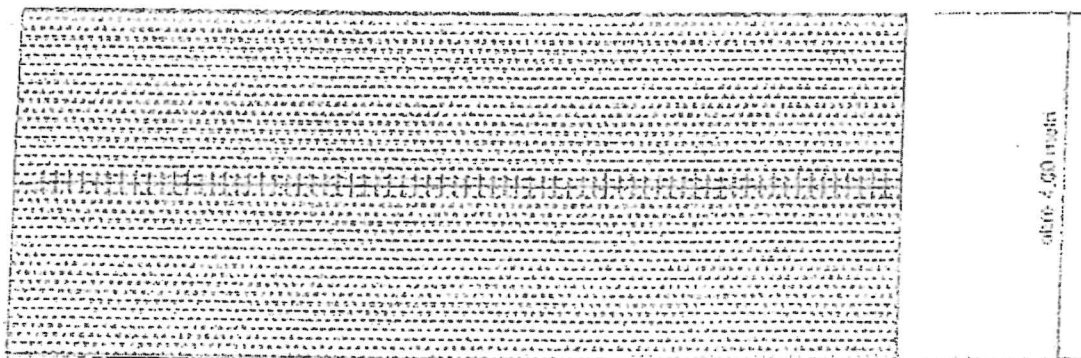


figura 14 scavo al centro della strada